

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA
Sede:	LOC. MASEROT SANTA GIUSTINA BL
Capitale sociale:	2.035.104,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BL
Partita IVA:	00878390251
Codice fiscale:	00878390251
Numero REA:	79953
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	382109
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	ENTE PROVINCIA DI BELLUNO
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.637	6.183
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.637</i>	<i>6.183</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	355.904	374.993
2) impianti e macchinario	3.204.785	3.733.591

	31/12/2022	31/12/2021
3) attrezzature industriali e commerciali	592	1.055
4) altri beni	40.394	62.605
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.212	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.634.887</i>	<i>4.172.244</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.639.524</i>	<i>4.178.427</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	124.542	138.116
<i>Totale rimanenze</i>	<i>124.542</i>	<i>138.116</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.810.185	1.440.566
esigibili entro l'esercizio successivo	1.810.185	1.440.566
5-bis) crediti tributari	38.437	17.496
esigibili entro l'esercizio successivo	34.691	12.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.746	5.405
5-ter) imposte anticipate	82.943	82.943
5-quater) verso altri	43.658	2.927
esigibili entro l'esercizio successivo	42.658	2.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000	-
<i>Totale crediti</i>	<i>1.975.223</i>	<i>1.543.932</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.352.722	2.387.863
3) danaro e valori in cassa	687	950
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.353.409</i>	<i>2.388.813</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.453.174</i>	<i>4.070.861</i>
D) Ratei e risconti	76.310	77.973
<i>Totale attivo</i>	<i>8.169.008</i>	<i>8.327.261</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.832.113	1.815.344
I - Capitale	2.035.104	2.035.104
IV - Riserva legale	67.753	67.753
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	95.109	115.033
Varie altre riserve	1	1

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale altre riserve</i>	95.110	115.034
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(402.547)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.693	(402.547)
Totale patrimonio netto	1.832.113	1.815.344
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.057.247	2.028.158
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	2.057.247	2.028.158
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	283.937	287.086
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.867.348	2.233.642
esigibili entro l'esercizio successivo	1.465.611	1.318.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	401.737	915.097
7) debiti verso fornitori	1.161.982	995.029
esigibili entro l'esercizio successivo	1.161.982	995.029
12) debiti tributari	40.972	24.313
esigibili entro l'esercizio successivo	40.972	24.313
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.426	33.250
esigibili entro l'esercizio successivo	32.426	33.250
14) altri debiti	806.627	803.100
esigibili entro l'esercizio successivo	420.790	388.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	385.837	415.083
<i>Totale debiti</i>	3.909.355	4.089.334
E) Ratei e risconti	86.356	107.339
<i>Totale passivo</i>	8.169.008	8.327.261

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.932.618	3.353.823
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	35.528	39.781
altri	61.576	1.204.886

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	97.104	1.244.667
<i>Totale valore della produzione</i>	5.029.722	4.598.490
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	295.659	232.210
7) per servizi	3.176.769	2.851.665
8) per godimento di beni di terzi	74.098	123.214
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	489.837	492.170
b) oneri sociali	158.159	159.610
c) trattamento di fine rapporto	55.806	40.172
e) altri costi	2.029	-
<i>Totale costi per il personale</i>	705.831	691.952
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.546	1.546
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	598.843	604.873
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	600.389	606.419
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.574	(2.468)
12) accantonamenti per rischi	9.165	350.000
14) oneri diversi di gestione	31.488	43.896
<i>Totale costi della produzione</i>	4.906.973	4.896.888
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	122.749	(298.398)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6.198	27
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	6.198	27
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.198	27
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	87.234	104.176
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	87.234	104.176
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(81.036)	(104.149)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	41.713	(402.547)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.020	-

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	5.020	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.693	(402.547)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.693	(402.547)
Imposte sul reddito	5.020	
Interessi passivi/(attivi)	81.036	104.149
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(11.150)	3.222
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>111.599</i>	<i>(295.176)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	48.036	376.789
Ammortamenti delle immobilizzazioni	600.389	606.419
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>648.425</i>	<i>983.208</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>760.024</i>	<i>688.032</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	13.574	(2.468)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(369.619)	(271.746)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	166.953	32.292
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.663	(16.762)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.983)	79.304
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(36.180)	57.131
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(244.592)</i>	<i>(122.249)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>515.432</i>	<i>565.783</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(81.036)	(104.149)
(Imposte sul reddito pagate)		218
(Utilizzo dei fondi)	(42.021)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(123.057)</i>	<i>(103.931)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	392.375	461.852
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(61.486)	(167.610)

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Disinvestimenti		38.760
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(7.729)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(61.486)	(136.579)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	183.333	86.399
Accensione finanziamenti	162.547	652.500
(Rimborso finanziamenti)	(712.173)	(986.346)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(366.293)	(247.447)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(35.404)	77.826
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.387.863	2.310.719
Danaro e valori in cassa	950	268
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.388.813	2.310.987
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.352.722	2.387.863
Danaro e valori in cassa	687	950
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.353.409	2.388.813
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, espone un utile d'esercizio pari ad Euro 36.693.

Attività svolta

La società si occupa della lavorazione dei rifiuti solidi urbani (RSU) e della frazione organica (FORSU). Gestisce l'impianto di trattamento posto in località Maserot in Comune di Santa Giustina (BL), presso il quale è attivo anche un impianto per la produzione e la valorizzazione energetica del biogas da matrice organica. La società si occupa altresì della gestione della discarica di rifiuti non pericolosi in località Pra de Anta in Comune di Ponte Nelle Alpi (BL), non più operativa dall'anno 2014 che, tuttavia, ha richiesto anche nell'esercizio, un'attenta analisi di ricognizione dei costi da sostenere in futuro per la gestione cosiddetta "post mortem" come previsto dalla vigente normativa. Il nuovo processo estimativo, riflesso nell'elaborato peritale di professionista esperto, ha evidenziato la sostanziale adeguatezza del fondo oneri futuri, iscritto per Euro 2.028.158, e del maggior onere finanziario accantonato ad un fondo vincolato presso istituto di credito nella misura di Euro 2.151.986.

Per la natura stessa del settore in cui la società è collocata, essa si trova ad operare in un'ottica di economia circolare e sostenibilità ambientale attraverso il continuo perfezionamento dei processi produttivi che si basano sul trattamento dei rifiuti raccolti sul territorio provinciale. In particolare, con riferimento alla frazione umida, si attiva una lavorazione volta a giungere al compost da utilizzare in agricoltura passando dalla generazione di energia elettrica, mentre la frazione secca viene avviata ad altri siti che, nel caso del termovalorizzatore, possono generare a loro volta energia. Il principale stakeholder della Società è quindi la comunità provinciale, al cui servizio opera mettendo a disposizione le proprie competenze tecnologiche e l'elevato grado di sostenibilità raggiunto.

A ciò contribuiscono le buone relazioni con vari partner strategici e con le maestranze, con questi ultimi improntati a principi di collaborazione e partecipazione alle scelte aziendali, anche con il coinvolgimento e la responsabilizzazione ad ogni livello. A ciò contribuisce anche la politica di investimenti e sensibilizzazione in materia di sicurezza nel posto di lavoro e l'attività di formazione continua del personale finalizzata allo sviluppo di quelle competenze e conoscenze diffuse ad ogni livello aziendale, rafforzata negli ultimi anni dal reclutamento di figure professionali a presidio di particolari aree strategiche. Al riguardo si evidenzia che la Società è dotata ormai da molti anni del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e può vantare le certificazioni di qualità UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

La circostanza di essere un produttore di energia proveniente da fonti rinnovabili fa sì che si sia posta particolare attenzione al problema del risparmio energetico attraverso un'accurata selezione degli impianti e macchinari acquisiti/rinnovati in base ai "principi dell'economia circolare". Nel futuro della Società si prevede lo sviluppo di servizi dedicati al recupero e al riuso dei materiali (ingombranti), con un progressivo abbandono della lavorazione della frazione secca, già ora limitata alla funzione di travaso; il tutto nella prospettiva di implementare l'orientamento alla sostenibilità dell'impresa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Anche nell'esercizio in esame le quantità in ingresso, il trattamento in impianto della frazione umida e lo smaltimento del rifiuto secco si sono sostanzialmente mantenute sui livelli storici. In particolare, la progressiva uscita dall'emergenza pandemica non ha comportato per la Vostra società particolari impatti, anche in considerazione dell'attività di interesse pubblico svolta. Il pieno funzionamento della linea di trattamento della frazione secca ha consentito fino ad ora la separazione di una quota importante di rifiuto che ha comunque ridotto i volumi destinati direttamente alla discarica o al termovalorizzatore, con risparmio sui relativi costi di smaltimento.

L'intervento di manutenzione straordinaria conseguente al fermo tecnico del biodigestore occorso nel giugno 2021 ne ha ripristinato e migliorato l'efficienza operativa e conseguentemente la produzione di energia elettrica ha raggiunto livelli ottimali. Sono state inoltre raggiunte nell'esercizio le intese di natura tecnica ed economica per il ripristino del funzionamento del secondo cogeneratore, avvenuto nel gennaio 2023.

La situazione di crisi aveva altresì creato il presupposto per attivare anche un processo di lavorazione del rifiuto umido (aerobico), da adottare in alternativa a quello utilizzato normalmente (anaerobico); l'autorizzazione concessa in via provvisoria dalla Regione Veneto è stata infine confermata a regime nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Vostra società nel maggio 2022, a valere per 12 anni.

Criteri di formazione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni, previsto dallo Statuto, al fine di acquisire ulteriori elementi utili alla redazione del progetto, non disponibili nei termini ordinari (es. valutazione peritale rischio post mortem, accordo con Provincia di Belluno).

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435 bis del codice civile. Tuttavia, per chiarezza di esposizione lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema ordinario.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota Integrativa viene redatta ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile; contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Al fine di poter usufruire dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, a completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'articolo 2428 punti 3) e 4) del C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite o alienate dalla società da sue fiduciarie o per interposta persona, nel corso dell'esercizio.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Prospettiva della continuazione dell'attività

Continuità aziendale

La normativa vigente pone in capo all'impresa l'obbligo di verificare il presupposto della continuità aziendale; l'adempimento si concretizza, tra l'altro, nella predisposizione di opportuni piani economici e finanziari che dimostrino la capacità dell'impresa, attraverso i flussi prospettici in entrata, a far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni in un arco temporale minimo di 12 mesi

Nel seguente prospetto viene indicato l'andamento del valore della produzione negli ultimi 4 esercizi

Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Esercizio 2019
€ 5.029.722	€ 4.598.490	€ 4.153.125	€ 4.437.920

Di seguito vengono evidenziati i principali indicatori economici/patrimoniali/finanziari dell'esercizio:

EBITDA/Ricavi	14,37%;
Roi	1,54%;
Pfn/EBITDA	-0,67;
Pfn/Mezzi propri	-0,27;
EBITDA/Oneri finanziari	8,93.

Si dà atto che:

- non vi sono debiti per retribuzioni scaduti in quanto le stesse vengono regolarmente pagate alle scadenze convenute;
- non vi sono debiti vs fornitori scaduti da oltre 90 giorni. La voce debiti diversi comprende una posizione debitoria verso l'ente provincia di Belluno per l'importo di Euro 713.366 oggetto di accordo con l'ente medesimo sottoscritto nell'anno in corso; di esso si dà conto anche nella sezione relativa alle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre che nel commento alle voci "debiti" e "composizione dei ricavi". L'accordo prevede la compensazione parziale, per crediti vantati dalla società per Euro 250.362 e la rimanente parte, pari ad Euro 463.004 verrà corrisposta allo stesso ente in 12 rate trimestrali di Euro 38.584 ciascuna, con il pagamento della prima rata previsto per la fine di luglio 2023;
- non vi sono posizioni bancarie in sofferenza; l'iva e i contributi previdenziali vengono regolarmente pagati.

In riferimento all'emergenza sanitaria conosciuta con il nome Covid 19, si dà atto che nell'esercizio in esame, non si sono subite conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In riferimento a quest'ultimo aspetto sono state intraprese le opportune azioni nell'ambito del protocollo di sicurezza anti-contagio quali:

- la consegna e l'esposizione, nei luoghi di accesso e maggiormente visibili, appositi depliant informativi;
- la consegna di dispositivi di protezione individuali;
- la pulizia periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. L'azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per mani, prodotti per la sanificazione periodica di tastiere, schermi, telefoni oltre a kit per individuare l'eventuale presenza del virus.

Sono state inoltre favorite le attività da remoto negli uffici.

Si segnala che le attività operative della Società non sono interessate direttamente dal conflitto in Ucraina in quanto la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

La Vostra Società ha valutato con particolare attenzione gli scenari e le criticità legati alle attività della lavorazione e smaltimento del rifiuto, con particolare riferimento a tutte le dinamiche legate all'evoluzione delle tariffe, ma anche allo sviluppo dalle innovazioni di processo e ai riflessi sulle produzioni del gas e dell'energia.

La società pur negoziando occasionalmente con un istituto di credito la moratoria del finanziamento in essere in relazione al regolamento di una rata, non ha presentato richieste di dilazioni o sospensione dei pagamenti ai propri fornitori e non ha beneficiato né della sospensione temporanea dei versamenti di ritenute e contributi né dell'accesso alla Cassa integrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori contabili

Nell'esercizio in commento è stato rilevato un errore rilevante riferito alla precedente annualità. In particolare, non si era proceduto alla rilevazione a conto economico alla voce "B12" di un accantonamento di un onere dell'importo di Euro 19.924, con contropartita un fondo oneri futuri, riferito ad un costo per interessi passivi, calcolato su un debito verso la Provincia di Belluno, dallo stesso ente richiesto, ma considerato di dubbia esigibilità alla luce della contrattazione in essere tra le parti.

Al fine di recepire gli effetti del menzionato errore, in aderenza di quanto previsto dall'OIC 29 per gli errori rilevanti, è stato accertato il componente negativo relativo all'accantonamento al fondo oneri futuri per 19.924 Euro, utilizzando in contropartita il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2022, in particolare rettificando la voce "riserva straordinaria". Non si è dato rilievo fiscale mediante variazione diminutiva in dichiarazione dei redditi, in considerazione della natura del costo rilevato.

Se si fosse proceduto con la rilevazione nell'esercizio 2021 in ottemperanza al principio di competenza lo stesso si sarebbe chiuso con una maggior perdita di Euro 19.924 e con la rilevazione del fondo oneri per lo stesso importo. Infine, si segnala che non si è proceduto ad adattare le rispettive voci nel bilancio dell'esercizio 2021.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Fatto salvo quanto indicato al punto precedente in riferimento agli errori contabili e tenuto conto della diversa classificazione delle voci che compongono il Valore della produzione, di cui si dirà in seguito, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nel precedente esercizio e si riferiscono ad un software in concessione per la gestione delle fasi amministrative di monitoraggio del rifiuto (gestione pesa, registro formulari, interfaccia per la fatturazione attiva; elaborazioni statistiche e quant'altro).

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le aliquote applicate ai beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono ridotte al 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Ciò detto, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Impianti generici	15%
Impianti specifici	10%
Altri impianti e macchinari	5,82%
Fabbricati	3%
Autocarri e rimorchi	20%
Attrezzature diverse	12,50%
Altri beni materiali	10%
Attrezzatura varia e minuta	33,33%
Telefoni cellulari	20%
Impianti telefonici	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Alcuni cespiti hanno subito delle migliorie con capitalizzazione dei relativi costi; per esse è stata applicata l'aliquota che permette di mantenere inalterata la residua vita utile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Il fabbricato esistente è edificato su un terreno in concessione per cui non è stato necessario effettuare alcuno scorporo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

La valutazione del rischio aziendale

Il D. Lgs 175/2016 stabilisce tra l'altro che le società a controllo pubblico definiscono programmi di valutazione del rischio aziendale. In particolare, nella fase di predisposizione dei bilanci devono definire un sistema che consenta di

rilevare specifici indicatori rappresentativi di situazione critiche. L'analisi del bilancio attraverso gli indicatori classici è il primo passaggio utile per individuare lo stato di crisi, in combinazione con l'analisi della solvibilità e con quella dei fabbisogni di finanziamento. Come osservato in altro punto della nota, l'applicazione di appositi indicatori evocati dal D. Lgs 14/2019 e dai successivi provvedimenti normativi sulla crisi di impresa, ed elaborati dal CNDCEC non ha evidenziato criticità in ognuno di essi, come già riferito in altro punto della seguente nota. Ulteriori informazioni si possono desumere dal dettaglio del rendiconto finanziario e da una serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, riferiti agli ultimi 3 esercizi; nello specifico si fa riferimento ai seguenti:

Indice		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,5	0,64	0,48
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso	1,35	1,31	1,31
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc)/Mezzi propri	3,46	3,59	2,81
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/mezzi propri	1,02	1,23	1,12
Roe netto	risultato netto/mezzi propri medi	2%	-22,17%	-5,78%
Roi	(risultato operativo/(CIO medio – passività operative medie)	1,54%	-12,99%	-2,86%
Ros	(risultato operativo/(ricavi di vendite	1,16%	-12,16%	-3,34%
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/passività correnti	1,40	1,45	1,61
Quoziente di tesoreria	(liquidità differite + liquidità immediate)/passività correnti	1,36	1,40	1,55
Posizione finanziaria	Pfn/Ebit	-3,95	-0,64	-4,59

Oneri finanziari	Of/Ebitda	0,11	0,27	0,28
------------------	-----------	------	------	------

La gestione aziendale è da sempre improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità ed ha come obiettivo l'equilibrio economico – finanziario della società. La Società ha implementato un sistema di controllo di gestione che associato alla rilevazione dei principali indicatori mirano ad evidenziare l'avvicinamento a una situazione ("soglia di allarme") di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Ove si verificasse una situazione di soglia di allarme l'Amministratore Unico convocherà senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se la situazione rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, comma 2, del citato D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e per impartire gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dal medesimo.

Nell'esercizio la società ha conseguito un risultato economico positivo.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente. I valori delle tabelle possono differire di un Euro in più o in meno rispetto ai corrispondenti valori del bilancio per effetto degli arrotondamenti.

Immobilizzazioni

Movimento immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce è valorizzata per Euro 4.637 dopo che sono stati stanziati ammortamenti nell'esercizio per Euro 1.546.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.729	7.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.546	1.546
Valore di bilancio	6.183	6.183
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.546	1.546
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.546)</i>	<i>(1.546)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	7.729	7.729
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.092	3.092

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	4.637	4.637

Dettaglio composizione costi pluriennali

Nel corso del precedente esercizio è stato acquistato un software finalizzato all'implementazione del sistema di pesatura dei rifiuti e tenuta dei formulari e dei registri obbligatori, oltre a varie altre funzioni.

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono indicati i movimenti delle immobilizzazioni materiali intervenuti nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 13.648.551; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 10.013.664.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	636.292	12.782.179	56.432	202.110	-	13.677.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	261.300	9.048.586	55.377	139.506	-	9.504.769
Valore di bilancio	374.992	3.733.593	1.055	62.604	-	4.172.244
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	25.703	-	2.571	33.212	61.486
Ammortamento dell'esercizio	19.089	554.511	462	24.781	-	598.843
<i>Totale variazioni</i>	<i>(19.089)</i>	<i>(528.808)</i>	<i>(462)</i>	<i>(22.210)</i>	<i>33.212</i>	<i>(537.357)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	636.292	12.807.882	56.432	204.681	33.212	13.738.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.389	9.603.097	55.839	164.287	-	10.103.612
Valore di bilancio	355.903	3.204.785	593	40.394	33.212	3.634.887

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Movimentazioni degli elementi dell'attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	138.116	(13.574)	124.542
Totale	138.116	(13.574)	124.542

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da pezzi di ricambio degli impianti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.440.566	369.619	1.810.185	1.810.185	-
Crediti tributari	17.496	20.941	38.437	34.691	3.746
Imposte anticipate	82.943	-	82.943	-	-
Crediti verso altri	2.927	40.731	43.658	42.658	1.000
Totale	1.543.932	431.291	1.975.223	1.887.534	4.746

L'adeguamento dei crediti vs clienti al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di Euro 30.089, invariato rispetto al precedente esercizio.

I crediti tributari si riferiscono a:

- IVA per Euro 14.661;
- Ires per Euro 1.612;
- a crediti di imposta per acquisto di beni strumentali nuovi effettuati nei due precedenti esercizi ex l. 160/2109 c. 188 per Euro 5.466, crediti imposta acquisto beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio ex l. 178/2020 art1 c. 1054-1055 per Euro 154 e a crediti energivori maturati nell'esercizio ex dl 21/2022 per Euro 16.544.

I crediti verso altri sono costituiti da:

- depositi cauzionali per Euro 1.000;
- regolazione Inail per Euro 1.226;
- anticipi a fornitori per Euro 41.408;
- crediti vs terzi per Euro 22.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico alla voce depositi bancari, è classificato un conto corrente bancario, dell'importo di Euro 2.151.986, la cui utilizzazione è vincolata al pagamento delle spese di gestione "post mortem" della discarica di rifiuti solidi urbani in gestione alla società. Il vincolo di destinazione presente richiede l'autorizzazione dell'autorità d'ambito territoriale per il suo utilizzo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.387.863	(35.141)	2.352.722
danaro e valori in cassa	950	(263)	687
Totale	2.388.813	(35.404)	2.353.409

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	77.973	(1.663)	76.310
Totale ratei e risconti attivi	77.973	(1.663)	76.310

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	76.310
	Totale	76.310
	abbonamenti	1.234
	canoni	353
	commissioni bancarie su finanziamenti	3.431
	consulenze tecniche	662

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	premi di assicurazione	69.968
	spese telefoniche	662

Si evidenzia che l'importo di Euro 3.019 relativo al risconto su "spese istruttoria finanziamenti" riguarda la quota oltre l'esercizio successivo, ed Euro 412 riguarda la quota oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito sono esposte le voci di patrimonio netto con relative movimentazioni.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si rileva che con il risultato di gestione conseguito nell'esercizio 2022, il patrimonio netto si conferma ad un valore inferiore al capitale sociale per Euro 202.991.

Anche per l'esercizio in esame, pur non ricorrendo i presupposti per assumere i provvedimenti di cui all'art. 2446 del codice civile e considerato che la perdita di gestione 2021 si era formata in conseguenza del carattere non ricorrente degli eventi negativi che l'avevano causata, vanno comunque considerati i numerosi aspetti rilevanti che possono incidere sull'andamento futuro della società, esposti nel presente documento.

Le aspettative della società sono per la formazione di un utile anche per il corrente esercizio, ma non in misura tale da riuscire a ripristinare il valore del patrimonio netto in misura superiore al capitale sociale.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.035.104	-	-	-	2.035.104
Riserva legale	67.753	-	-	-	67.753
Riserva straordinaria	115.033	-	19.924	-	95.109
Varie altre riserve	1	-	-	-	1
Totale altre riserve	115.034	-	19.924	-	95.110

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(402.547)	-	-	(402.547)
Utile (perdita) dell'esercizio	(402.547)	402.547	-	36.693	36.693
Totale	1.815.344	-	19.924	36.693	1.832.113

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.035.104	Capitale	-	-
Riserva legale	67.753	Utili	B	-
Riserva straordinaria	95.109	Utili	A;B;C	95.109
Varie altre riserve	1	Utili	-	-
Totale altre riserve	95.110	Utili	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(402.547)			-
Totale	1.795.420			95.109
Quota non distribuibile				95.109
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		1 Capitale	
Totale	1		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

- 2009 utilizzati Euro 29.862 di “riserva straordinaria” per coprire perdite pregresse;
- 2010 accantonato a riserva l’utile relativo all’esercizio 2009;
- 2011 utilizzati Euro 59.632 di “riserva straordinaria” per coprire la perdita d’esercizio del 2010;
- 2012 accantonato a riserva l’utile relativo all’esercizio 2011;
- 2013 utilizzata la riserva straordinaria (Euro 379.942) a parziale copertura della perdita di esercizio;
- 2014 utilizzato utile di esercizio per Euro 47.824 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2015 utilizzato utile di esercizio per Euro 122.038 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2016 utilizzato utile di esercizio per Euro 39.960 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio;
- 2017 utilizzato utile di esercizio per Euro 30.232 a copertura delle residue perdite a nuovo presenti in bilancio
- 2021 utilizzata riserva straordinaria per Euro 128.221 a copertura della perdita dell’esercizio 2020;
- 2022 utilizzata riserva straordinaria per Euro 19.924 per correzione errore rilevante relativo all’esercizio 2021.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.028.158	29.089	29.089	2.057.247
Totale	2.028.158	29.089	29.089	2.057.247

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo per rischi e oneri futuri	29.089
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	2.028.158
	Totale	2.057.247

Altri fondi per rischi e oneri differiti: Euro 2.028.158.

Il fondo è costituito per oneri futuri di gestione cosiddetta “post mortem” della discarica di rifiuti solidi urbani in località Pra de Anta a Ponte nelle Alpi; il relativo onere è stato determinato in applicazione della normativa in vigore, la quale pone a carico del gestore una serie di adempimenti, per un periodo di tempo attualmente previsto in trenta anni dall’ultimazione della copertura superficiale finale. La discarica ha da tempo esaurito la capacità di accogliere nuovi conferimenti; nell’esercizio apposita valutazione peritale ha confermato la sostanziale congruità del fondo oneri costituito e della disponibilità finanziaria vincolata allo scopo.

Fondi per rischi ed oneri futuri: Euro 29.089.

Il fondo è costituito dall’accantonamento complessivo di Euro 29.089 a fronte dell’onere per interessi maturati alla data del 31.12.2022 sul debito in essere con l’ente provincia e da questo rivendicati unitamente alla quota per sorte i cui contenuti sono stati descritti in altro punto della seguente nota. L’importo maturato alla fine del precedente esercizio pari ad Euro 19.924 è stato iscritto mediante correzione di errore contabile come sopra riferito mentre la quota di competenza dell’esercizio in corso, pari ad Euro 9.165 è stata accantonata mediante allocazione alla voce B12 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	287.086	38.872	42.021	(3.149)	283.937
Totale	287.086	38.872	42.021	(3.149)	283.937

Debiti

18

I debiti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 8, del codice civile

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.233.642	(366.294)	1.867.348	1.465.611	401.737
Debiti verso fornitori	995.029	166.953	1.161.982	1.161.982	-
Debiti tributari	24.313	16.659	40.972	40.972	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.250	(824)	32.426	32.426	-
Altri debiti	803.100	3.527	806.627	420.790	385.837
Totale	4.089.334	(179.979)	3.909.355	3.121.781	787.574

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	681.001	784.610	273.446	128.291	1.867.348

Nell'esercizio la società ha provveduto a regolare nei termini contrattuali ogni rata dei finanziamenti in scadenza, tranne che per il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti di residui Euro 108.627: la rata di Euro 54.070 scadente il 31.12.2022 è

stata infatti pagata il 3 gennaio 2023 in accordo con l'istituto di credito. A fine giugno 2023 il mutuo chirografario in questione sarà estinto con il pagamento dell'ultima rata di Euro 54.557.

Si dà atto che la società dispone di linee di credito a breve unicamente per l'anticipazione di fatture (autoliquidanti); nel corso dell'esercizio in esame ha beneficiato di un'apertura temporanea di credito concessa da Unicredit Banca per l'importo di Euro 162.547, con previsione di rimborso integrale nell'esercizio.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti diversi verso terzi	714.987
	Debiti v/emittenti carte di credito	112
	Personale c/retribuzioni	31.372
	Dipendenti c/retribuzioni differite	60.156
Totale		806.627

La voce "debiti diversi vs terzi" è composta da canoni di sub-concessione dell'area su cui insite l'impianto di trattamento per Euro 165.266, per contributi ambientali e maggiorazioni tariffarie per Euro 548.099 ed Euro 1.622 per debiti vari.

Degli accordi raggiunti con l'azionista Provincia di Belluno per regolare il debito in essere viene data evidenza in altro punto della presente nota.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti con durata residua superiore ai 5 anni

Non esistono debiti di durata superiore ai cinque anni oltre a quanto evidenziato nel prospetto debiti vs banche.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	12.287	(7.267)	5.020
Risconti passivi	95.052	(13.716)	81.336

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	107.339	(20.983)	86.356

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	5.020
	Risconti passivi	81.336
	Totale	86.356
	Ratei passivi	-
	Interessi su finanziamenti bancari	5.020
	Risconti passivi	-
	Contributi statali in c/impianti	7.014
	Contributi provinciali in c/impianto	74.322

Si evidenzia che l'importo di Euro 5.090 relativo al risconto "contributi statali in conto impianti" riguarda la quota oltre l'esercizio successivo ed entro i 5 anni, mentre la quota superiore ai cinque anni ammonta ad Euro 1.923.

Si evidenzia altresì che il risconto relativo a "contributo provinciale in c/impianti" per l'importo di Euro 12.597 ha una durata entro l'esercizio successivo, per Euro 37.212 entro i cinque anni e per Euro 24.512 oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio e la quota di competenza dei contributi in c/impianti erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari ecc., i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
conferimento di rifiuti	3.540.837
produzione di energia elettrica	1.390.831
altri	950

Si segnala lo spostamento nell'esercizio alla voce A1 "ricavi delle vendite e prestazioni" del componente positivo "ricavi da produzione di energia", valorizzato nell'esercizio per Euro 1.390.831, dalla voce A5 "altri ricavi e proventi"; nell'esercizio 2021 la voce "ricavi da produzione di energia" è stata valorizzata in A5 per Euro 973.040.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in conto esercizio e la quota di competenza dei contributi in c/impianti erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari ecc. i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria.

Di seguito il dettaglio della voce

Contributi in conto esercizio incremento costo energia Euro	21.657;
Quota dell'esercizio dei "contributi in c/impianti" per Euro	13.871;
Sopravvenienze attive per Euro	422;
Risarcimenti da terzi per Euro	50.000;
Plusvalenze da alienazione cespiti per Euro	11.150;
Altri per Euro	4

Sommano Euro 97.104

La voce "contributi in c/esercizio" accoglie un contributo riferito agli aiuti riconosciuti alle imprese non energivore per gli incrementi di costi intervenuti nell'esercizio.

La voce contributi in c/impianti accoglie la parte di competenza di un contributo provinciale riconosciuto e contabilizzato nel precedente esercizio per l'importo complessivo di Euro 250.362, riferito al ristorno a favore della società per spese di manutenzione straordinaria sostenute in precedenti esercizi in relazione ad impianti concessi in concessione. Il componente positivo viene allocato in conto economico sulla base del criterio di partecipazione temporale e di utilità pluriennale forniti dai vari beni contribuiti.

Nella stessa voce è compresa la quota di competenza del contributo in c/impianti contabilizzati negli esercizi 2020 e 2021 per l'acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi delle leggi 160/2019 e 178/2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene indicata la ripartizione in quanto la Società opera nella sola provincia di Belluno.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	87.223	11	87.234

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5	50.000	risarcimenti di terzi

La voce risarcimenti si riferisce al provento iscritto a seguito di un accordo transattivo con un fornitore. Non sono stati contabilizzati nell'esercizio elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto dei principi della prudenza

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a componenti negativi deducibili in esercizi successivi e le motivazioni dell'iscrizione;
- la riduzione delle imposte anticipate e differite relative a precedenti esercizi per riassorbimenti.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2023	Es. 2024	Es. 2025	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Fiscalità differita dell'esercizio: imposte anticipate

La Società non ha iscritto prudenzialmente, nell'esercizio, imposte anticipate su differenze temporanee.

Fiscalità differita di esercizi precedenti: diminuzione imposte di esercizi precedenti per riassorbimenti.

Nell'esercizio non ci sono stati riassorbimenti di imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi.

La voce imposte anticipate (C.II.4ter) risulta così movimentata:

Consistenza al 1.01.22	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Consistenza al 31.12.22
82.943	0	0	82.943

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte		41.713	
Onere fiscale teorico (24%)			10.011
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Totale		0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Compensi amministratori pagati nel 2023	2.764		

Accantonamento al fondo oneri	9.165		
Totale		11.929	
Rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti			
Compensi amministratori 2021 pagati nel 2022	-2.764		
Totale		-2.764	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
spese telefoniche	1.019		
spese autovetture	893		
ded art. 10 c. 1 d. lgs. 252/2005	-742		
Spese indeducibili	20		
spese di ristoranti e alberghi	341		
ammortamenti indeducibili	228		
Contributi energivori statali	-21.675		
Contributi acquisto beni strumentali nuovi	-1.274		
deduzioni maggiori ammortamenti L. 208/2015	-32.825		
Totale		-54.015	
Imponibile fiscale		-3.137	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio			0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costo della produzione	837.590	
Costi non rilevanti ai fini irap:		
indennità chilometriche	975	
Totale	838.565	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		32.704
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale	0	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Totale	0	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		

Totale	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU dell'esercizio	18.229	
Contributi energivori e acquisto beni strumentali	-22.931	
Costi non inerenti e sanzioni	6.664	
contributi Inail	-70	
costo del lavoro personale a tempo indeterminato	-703.732	
Totale	-701.840	
Deduzione forfetaria	-8.000	
Imponibile IRAP	128.725	
IRAP corrente per l'esercizio		5.020

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	9	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.168	13.022

Nell'esercizio è stato altresì attribuito un compenso all'organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs 231 del 2001, pari ad Euro 5.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	9.048	9.048

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
	394.400	2.035.104	394.400	2.035.104

Non risultano emesse particolari categorie di azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società ha in essere un contratto di mutuo in regolare ammortamento per un importo residuo pari a complessivi Euro 374.627, per il quale è prevista la periodica rilevazione dei seguenti indicatori di performance aziendale (c.d. covenants) al fine di verificarne la conformità con le analoghe misure stabilite nei contratti:

- $PFN/MP < 1$;
- $PFN/EBITDA < 1,8$.

In riferimento ai dati di bilancio la Posizione finanziaria netta sui Mezzi Propri risulta pari a -0,27 e la Posizione finanziaria netta su Earnings before interests taxes depreciation and amortization risulta pari a -3,95.

Si rileva il rispetto degli indicatori assegnati anche per l'esercizio in corso.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si precisa quanto segue.

È opportuno segnalare che al momento della predisposizione del presente documento il Paese sta progressivamente uscendo dall'emergenza sanitaria generata dalla diffusione del virus Covid-19, ma la Società continua ad adottare tutte le misure previste per la prevenzione della diffusione dell'epidemia e la salvaguardia dei lavoratori.

Nei primi mesi dell'esercizio corrente i ricavi si mantengono stabili in funzione di un'intesa individuata con i principali soggetti che esercitano l'attività di raccolta dei rifiuti in Provincia di Belluno.

Con una nota della Regione Veneto è stato infatti comunicato che non ci sarà, almeno per l'anno passato e quello in corso, alcun provvedimento da parte di Arera che determini la tariffa per la frazione secca del rifiuto, prevista per i soli "impianti intermedi", categoria in cui non risulta classificato l'impianto del Maserot; allo stesso tempo è stato approfondito uno scenario che contempla la necessità di far confluire quantitativi crescenti di RSU presso la discarica di Cortina d'Ampezzo garantendo livelli di tariffa adeguati alle aspettative degli utenti e ordinati flussi all'interno del territorio provinciale. Ciò ha comportato un mantenimento dello status quo anche per la frazione umida.

L'impianto di digestione anaerobica ha quindi funzionato senza patire interruzioni legate al processo biologico e conseguentemente la produzione di energia si è confermata ai più alti livelli degli ultimi anni.

Come ricordato in precedenza, è stato inoltre perfezionato un accordo con l'Amministrazione Provinciale per regolare le rispettive ragioni di credito/debito, che verrà regolato nell'arco di un triennio. È infine in corso l'istruttoria che dovrebbe

condurre alla volturazione a favore della Società della concessione relativa al sito demaniale su cui insiste l'impianto, attualmente intestata alla Provincia di Belluno, ed è stato avviato l'iter per la presentazione del progetto per il *capping* della discarica di Pra de Anta.

In tale contesto la società non presenta nel medio periodo particolari criticità dal punto di vista economico e finanziario e si riscontra un adeguato profilo di affidabilità nei confronti del sistema bancario.

La società continua a monitorare il processo in corso per la progressiva integrazione tra tutte le realtà pubbliche operanti sul territorio provinciale nel comparto della gestione rifiuti facendo riferimento agli indirizzi emanati dal Consiglio di Bacino "Dolomiti".

Per queste ragioni non si ravvisa ad oggi la presenza di elementi che possano determinare una significativa incertezza circa la continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile, si precisa che la società è soggetta all'attività di controllo e coordinamento dell'Ente Provincia di Belluno.

Per ciò che riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento, si fornisce l'informativa rimandando a quanto pubblicato sul sito ufficiale di codesto Ente

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si informa che:

per gli aiuti di Stato e gli aiuti c.s. de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nella sezione trasparenza del predetto Registro a carico dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi è possibile consultare il sito internet <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto un contributo per contenimento costi energetici ex D.L. 21/2022 di Euro 21.657.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile 2022:

Euro 1.835 alla riserva legale;

Euro 34.858 a parziale copertura delle perdite a nuovo presenti in bilancio.

A seguito delle osservazioni svolte nella sezione relativa al Patrimonio netto, si raccomanda la ricostituzione dello stesso in misura almeno pari al valore del Capitale sociale tramite conferimento da parte degli azionisti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Santa Giustina (BL), 18 maggio 2023

dott. Angelo Smaniotto